il Melegnanese

Cinquant'anni con voi dal 1967

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LI • n. 3 • Sabato 10 febbraio 2018 • € 1.80

editoriale

Candidati, regionali e Binasca 2

Stefano Cornalba
direttore

Sono elezioni regionali, ma sembrano comunali. Come scriviamo a pagina 5, infatti, saranno ben tre i melegnanesi in corsa per un posto in consiglio regionale: gli ex sindaci Pietro Mezzi e Vito Bellomo correranno il primo per Liberi e uguali e il secondo per Forza Italia, mentre la capogruppo di Insieme per Melegnano Lucia Rossi sarà in campo con Lombardia progressista-Sinistra per Gori. Ma c'è anche l'ex assessore Fabio Raimondo per Fratelli d'Italia: il melegnanese Marco Rondini della Lega correrà invece per la Camera dei deputati.
A tutti chiediamo di mettere in primo piano le esigenze della nostra città: a partire da quelle inerenti la viabilità, che sono tornate prepotentemente alla ribalta. Complice il possibile raddoppio della Melegnano-Landriano, la città rischia di ritrovarsi alle prese con una Binasca 2, che avrebbe effetti nefasti per la realtà locale. In questi giorni è arrivato l'altolà del sindaco Rodolfo Bertoli, ma riteniamo che anche i candidati regionali (e nazionali) debbano prendere posizione su un tema tanto importante per la realtà locale.

Ciao Cesare ... hai messo le ali al tuo zaino

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Lo speciale

Bedoni Un grande uomo *pagina 2-3-11*

A 93 anni muore il papà degli Scout, la città dice addio ad un pezzo di storia. Fondatore degli Scout e di numerose realtà associative, Cesare Bedoni ha giocato un ruolo di primo piano nella Melegnano dell'ultimo sessantennio ●

Chiesa

Vescovo Il 20 maggio in città *pagina 4*

Domenica 20 maggio monsignor Mario Delpini sarà a Melegnano, l'arcivescovo di Milano celebrerà una Messa solenne in basilica. L'annuncio del prevosto don Mauro Colombo: "La nostra città diventerà così una comunità pastorale" ●

Sport

Nuoto Quanti talenti *pagina 15*

Ottimi risultati a Lodi per i nuotatori della PM Team di Melegnano, che hanno confermato una grande preparazione. Sono infatti numerose le vittorie e i piazzamenti nelle varie competizioni che li vedono impegnati ●

Fiera del Perdono
Si alza il sipario

Tutte le novità dell'evento in programma il 29 marzo Pagina 6 - 11

Elezioni

Candidati Ecco tutti i nomi *pagina 5*

La lettera

Le "torte" dei cani Ora basta *pagina 11*

Il ricordo

Angelo Turin Una mostra sull'artista? *pagina 12*

Un super-nonno dal cuore d'oro

Il ricordo dei nipoti: "Ti vogliamo bene"

Chiara, Erica, Lorenzo, Alessandra, Matteo, Angela, Bakary, Francesca, Silvia, Emma, Letizia

Nella foto il "Cesarino" con la sorella Annita e i bimbi delle scuole nel 2017 durante le celebrazioni del 25 Aprile

"Passo lungo e ben disteso", dicevi mentre ci portavi sul sentiero. "Scegliete il vostro ramo d'albero, che sia robusto ma leggero; guardate alla qualità del legno, vi accompagnerà lungo la strada". Tiravi fuori dalla tasca il tuo inseparabile coltellino svizzero e cominciavi ad incidere scalfendo la corteccia, solco sicuro lungo il fusto. Ed era così che ognuno di noi aveva il suo bastone personale, compagno di strada, ognuno con le iniziali, la simbologia, il profumo. Partigiano, capo scout, instancabile sognatore, papà e supernonno. Il nonno dalla frase tagliente, ma mai giudicante, il nonno dal cuore grande e sempre accogliente.

Ci hai sempre indicato la via

Instancabile sognatore

Grazie nonno per aver incarnato quell'esempio che vale più di qualsiasi lezione. Grazie per averci dato il tempo di salutarti negli ultimi giorni di sofferenza. Grazie perché hai rispettato le nostre scelte anche quando non le condividevi: ci hai sempre indicato la via, lasciandoci però liberi di fare da soli. Ora tocca a noi guidare la nostra canoa: bussola in mano e orizzonti nuovi da scoprire. Non ci resta che partire insieme, con il tuo esempio nel cuore, verso mete diverse. Il tuo zaino è pieno, il nostro ancora da colmare; ma l'abbiamo in spalla e la strada ci chiama. Buona strada nonno, ti vogliamo bene.

Un mondo migliore Il tuo grande sogno

Giovane partigiano alla ricerca della libertà
Al servizio degli ultimi con i foulard bianchi

Nella foto Cesare Bedoni con i ragazzi degli Scout

Le tue figlie

In questi giorni arrivando in ospedale osservavo le montagne, le Prealpi, sulle quali ci hai portate tante volte da adolescenti: noi a volte brontolando per la strada, col tuo zaino, lo zaino che ti ha accompagnato nella tua lunga vita. Papà uomo della Resistenza, del servizio, della fede: ne hai attraversate di strade, da giovane partigiano alla ricerca della libertà, da scout in cima alle vette dove si può toccare il cielo con un dito o al servizio degli ultimi con i foulard bianchi…La promessa nel parco di Monza, la prima squadriglia di guide con tua sorella Annita, l'Agesci, la passione per l'Hebertismo, una ginnastica naturale, un metodo di vita e l'impresa del Centro Scout: una vita vissuta al servizio dei giovani e della città. Una passione profonda la tua, così scrivevi ricordando la tua promessa: "La genialità di Baden Powell è stata l'invenzione di un metodo educativo che, attraverso il gioco e l'avventura, contribuisce alla realizzazione di un mondo più giusto e fraterno".

La volontà di creare un centro per i più giovani

Tenacia e tenerezza

Ci colpivano la tua caparbietà, le infinite discussioni, le sgridate perché c'era sempre qualcosa da migliorare, la tua tenacia e tenerezza. La volontà di realizzare un centro per i giovani sacrificando a volte la famiglia, così dicevi, con la convinzione che dallo scoutismo dovessero nascere altre realtà: il Gem, la Polisportiva, la Croce Bianca, l'impegno in America Latina con padre Felice. Forse la battaglia più difficile l'hai combattuta con la morte di Lucia e quando se ne è andata la mamma, che hai amato teneramente e tenuto per mano. Grazie papà, ora il tuo zaino è leggero: è giunta anche per te l'ora della liberazione così desiderata il 25 aprile di 73 anni fa e così attesa in questi ultimi tempi così difficili. Attraverso il tuo sospiro, ancora una volta ci comunicavi che la vita deve essere vissuta con dignità e passione per lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato.

Il cordoglio della Pro Loco Melegnano

Il presidente Ennio Caselli, il consiglio direttivo e le guide storiche amatoriali della Pro Loco Melegnano esprimono il più sincero cordoglio per la scomparsa di Cesare Bedoni, partigiano, fondatore del gruppo scout di Melegnano, protagonista della storia recente della nostra città. Ci onora il ricordo di quando, nel 2013, abbiamo avuto il privilegio di conferirgli il riconoscimento de "Il Perdonato" (nella foto il momento della premiazione con Caselli). **Ennio Caselli**

Leader discreto Lombardo buono

Il ricordo del poeta Guido Oldani: "Era una presenza rassicurante"

Guido Oldani

Nella foto Bedoni riceve il premio nazionale degli Scout

Cesare Bedoni è stato il nostro capo scout, fondatore emblematico del movimento nella nostra città. L'ho conosciuto, io dodicenne e lui pressappoco quarantenne. Era un leader discreto, in cui ravviso la tipologia del lombardo buono, della quale avremmo una grande necessità. La sua era una presenza rassicurante, non un condottiero ma una stabilità che si proiettava benefica su di noi alle prime armi della vita. Lo scoutismo è stato per me (pur se ci ho trascorso solo un quinquennio) uno strumento di socialità, del quale meglio non saprei immaginare. Era un ecologismo ante litteram, un amore per la natura, dal pioppo gigante fino al più mite filo d'erba. Ricordo ancora la sua giubba che recava uno scudetto in cuoio.

I giovani sono veloci ma gli anziani conoscono il cammino

L'amore per la natura

Forse simbolo delle aquile randagie, di cui fu esponente, che fecero vivere lo scoutismo ai tempi della dittatura. O forse un segno di quell'hebertismo, metodica sportiva di educazione naturalistica, di cui Cesare è stato campione. E quella volta in cui gli scout costruirono un ponte di corde che traversava il Lambro? Difficile persino da immaginare, oggi. Pensando a lui, mi viene alla mente quel proverbio africano tanto caro a papa Francesco: I giovani sono veloci, ma sono gli anziani a conoscere il cammino. Ora Cesare ha raggiunto Felicina, che fu la mia maestra, e Don Carlo Grammatica, da cui appresi il senso della mondialità, lui che ospitava preti di ogni continente. Questo telegramma per il loro nuovo percorso.

Addio a Cesare Bedoni Un pezzo di storia

Scompare il papà degli Scout Una vita al servizio degli altri

Stefano Cornalba

Nella foto del 2015 Bedoni con la medaglia d'oro ricevuta dal ministero della Difesa

Classe 1924, per un settantennio Cesare Bedoni ha giocato un ruolo di primo piano in molteplici settori della vita locale: sin da quando, non ancora 20enne, proprio in città fu uno dei grandi protagonisti della Resistenza, tanto da ricevere qualche anno fa la medaglia d'oro dal ministero della Difesa. Subito dopo la Liberazione, a Melegnano fondò gli Scout, che sono sempre stati il grande amore della sua vita. Per un sessantennio intere generazioni di melegnanesi crebbero al suo motto, quell'Estote parati (Siate pronti, ndr) che negli anni l'ha portato in Polesine, nel Friuli e in Irpinia ad aiutare le popolazioni locali vittime di alluvioni e terremoti.

Crebbe ai valori più sani migliaia di giovani

Acli e Croce bianca

A fine 2012, per i suoi quasi 70 di attività all'interno dell'associazione, fu premiato con la massima onorificenza nazionale degli Scout. Sposato per oltre 60 anni con Felicina Del Corno, che gli diede ben cinque figlie, negli anni l'infaticabile "Cesarino" è stato consigliere comunale, addetto sociale delle Acli, cofondatore della Croce bianca e creatore della Polisportiva Csm. Il Comune gli assegnò la medaglia d'oro, mentre nel 2013 ricevette il Perdonato, diventando così il personaggio simbolo della manifestazione per eccellenza di Melegnano.

La morte di Lucia

Ma in una vita tanto intensa non sono mancati neppure i momenti drammatici: a partire dalla tragedia del Natale 2004 quando, a soli 17 anni, la nipote Lucia Pozzi fu travolta da un Suv mentre camminava in compagnia degli amici nel cuore della città. La notizia della sua morte avvenuta il 24 gennaio ha destato profondo cordoglio a Melegnano, dove quella dei Bedoni è una famiglia molto conosciuta. "Per oltre un sessantennio, è stato una figura centrale per la realtà locale, che in lui ha sempre visto un sicuro punto di riferimento - ha affermato il sindaco Rodolfo Bertoli -. Ecco perché la scomparsa di Cesare Bedoni rappresenta una grave perdita per la nostra città". In questi giorni in tanti ne hanno ricordato la straordinaria esistenza tutta vissuta al servizio degli altri.

In 800 ai funerali

"Sei stato un grande esempio"

In 800 per l'ultimo saluto a Cesare Bedoni: "Sei stato un grande esempio di vita per tutti noi". Sono stati proprio i giovani dell'Agesci, l'associazione fondata nel 1945 subito dopo la guerra, ad aprire il corteo (nella foto di Nicolò Pizzi) che ha attraversato gran parte di Melegnano dalla casa Scout alla chiesa di Santa Maria del Carmine: è stato il prevosto don Mauro Colombo a presiedere i funerali concelebrati da monsignor Alfredo Francescutto e da diversi altri sacerdoti.

Spirito di servizio

"Costantemente animato da uno straordinario spirito di servizio, Cesare ha lavorato per una società più giusta e umana - ha rimarcato durante l'omelia lo storico sacerdote degli Scout don Alberto Mandelli -. Attraverso un'esistenza tanto intensa, si è prodigato per lasciare il mondo migliore di come l'aveva trovato".

L'Arcivescovo a Melegnano Nasce la comunità pastorale

Monsignor Delpini arriva in città
Il 20 maggio la Messa in Basilica

Nella foto dello scorso settembre monsignor Delpini festeggiato dai fedeli di Melegnano pochi giorni dopo la nomina ad Arcivescovo di Milano

Silvia Bini

L'annuncio del prevosto don Mauro Colombo: "La nostra città diventerà così una comunità pastorale". La data è quella di domenica 20 maggio quando, alle 18 nella basilica di San Giovanni Battista, l'Arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini presiederà una celebrazione solenne partecipata dall'intera popolazione locale. "Ci prepariamo ovviamente ad accogliere in serena letizia e viva gratitudine la visita dell'Arcivescovo, che avrà peraltro un significato importante per la locale comunità religiosa - afferma il prevosto don Mauro -. Nel corso della Messa in basilica, la maggiore chiesa di Melegnano per storia e tradizione, monsignor Delpini annuncerà ufficialmente la nascita della comunità pastorale".

Padre del Perdono
Avviato nel settembre 2014, il progetto prevede una proficua collaborazione tra la parrocchia centrale di San Giovanni e quelle di San Gaetano della Provvidenza in zona Giardino e di Santa Maria del Carmine a nord di Melegnano. E' nata così la figura di un unico parroco responsabile, che viene affiancato da una serie di sacerdoti collaboratori: accanto al prevosto don Mauro, oggi ci sono don Sergio Grimoldi nella parrocchia di San Gaetano e don Andrea Tonon in quella del Carmine con don Paolo Fontana, don Tonino D'Onofrio, don Carlo Millefanti, il futuro prete don Stefano Polli e il diacono Olimpio Di Sisto. Ma è prevista anche una sempre maggiore sinergia tra i diversi organismi delle singole parrocchie.

> *In serena letizia e viva gratitudine*

Momento significativo
"Quanto al nome della comunità pastorale, si chiamerà "Padre del Perdono" - ribadisce don Mauro -: il riferimento è naturalmente alla Bolla del Perdono concessa a Melegnano dal Papa Pio IV il 20 gennaio 1563, che rappresenta il motivo fondante della grande festa cittadina in programma il giovedì antecedente la Pasqua. All'appuntamento del 20 maggio mancano ancora quattro mesi, ma dobbiamo prepararci sin d'ora in vista di un momento tanto significativo per la comunità locale". Nominato alla guida dell'arcidiocesi ambrosiana da Papa Francesco nello scorso mese di luglio, quella dei prossimi mesi sarà la prima Messa celebrata a Melegnano da monsignor Delpini nel nuovo ruolo di Arcivescovo di Milano.

L'ultimo saluto a don Augusto: "Un prete vicino ai più deboli"

Parroco a San Gaetano per 14 anni
A 84 anni scompare don Meroni

Nella foto don Augusto negli anni trascorsi in città

Gino Rossi

La notizia della scomparsa di don Augusto Meroni avvenuta martedì 30 gennaio è stata accolta con profondo cordoglio a Melegnano, dove dal 1980 al 1994 ha guidato la parrocchia di San Gaetano della Provvidenza in zona Giardino. Sono stati tanti i fedeli della città che hanno partecipato ai funerali a Lentate sul Seveso, il paese natale in provincia di Monza-Brianza. "Da sempre sensibile ai problemi degli ultimi, era vicino agli ammalati che visitava in casa e in ospedale, ai bisognosi e ai diversamente abili - ricordano i fedeli di San Gaetano -. Nella nostra parrocchia ha valorizzato la formazione e l'impegno dei laici: attento alle esigenze dei ragazzi, ha creato l'oratorio come lo viviamo oggi, con un'attività domenicale strutturata finalizzata alla crescita umana e cristiana".

> *Sacerdote appassionato Lo porteremo nel cuore*

Giovani e oratorio
Durante la permanenza a Melegnano, don Augusto ha dato nuovo impulso alla società calcistica del Giardino. Ma del periodo trascorso in città si ricordano anche la nuova sala della comunità, la cappellina, la rampa d'accesso alla chiesa di San Gaetano e il campetto da calcetto all'interno dell'oratorio, il primo realizzato sull'intero territorio. "Lo porteremo sempre nel cuore come un sacerdote appassionato - concludono i fedeli di Melegnano -, capace di camminare con i laici per la costruzione di una Chiesa al passo con i tempi".

Il ricordo dei sacerdoti
Anche i sacerdoti della città con il prevosto don Mauro Colombo lo hanno ricordato nelle Messe e si sono stretti ai familiari in questo momento di dolore. Ordinato prete nel Duomo di Milano dal cardinale Giovanni Battista Montini il 28 giugno 1957, proprio l'anno scorso aveva festeggiato i 60 anni di sacerdozio: dopo un anno di studi, il suo ministero iniziò come vicario parrocchiale prima a Gessate e quindi a Melzo. Fu proprio a Melegnano che prese il via l'esperienza di parroco, proseguita poi a Usmate Velate: in Brianza rimase sino al 2009 quando, per raggiunti limiti d'età, continuò ad offrire il proprio ministero nel suo paese natale.

Giorno della memoria

Il ricordo degli eroi Un dovere per la città

L'albero della memoria, il ricordo dei deportati e la mostra fotografica. A 73 anni dalla liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, sono stati diversi gli appuntamenti in occasione del Giorno della memoria. Oltre ad allestire una mostra fotografica che ha ripercorso il dramma del fascismo e l'orrore delle deportazioni, il 27 gennaio Comune e Anpi hanno inaugurato in piazza Vittoria l'albero della memoria. Si tratta di un luogo simbolico dedicato soprattutto alle giovani generazioni affinchè ricordino chi si è battuto per la libertà e ha rischiato la propria vita per salvare quella degli altri.

Nella foto di Emilio Ferrari una fase della cerimonia

L'albero della memoria
"Oggi è importante tenere viva la memoria - ha affermato il sindaco Rodolfo Bertoli - perché si colgono crescenti e sempre più preoccupanti segnali di nazionalismi, violenza e insofferenza alla democrazia, che al contrario pone le sue basi su tolleranza, confronto e dialettica tra cultura e pensieri diversi". La manifestazione ha visto la testimonianza di Gian Enrico Orsini, che ha commemorato con parole commosse il papà Mario deportato nel campo di concentramento di Villingen. Il figlio Angelo ha invece ricordato Leo Lazzari, che si offrì addirittura come ostaggio di una colonna armata dell'esercito tedesco pur di salvare la popolazione locale. Ma è stata ricordata anche la figura di Cesare Bedoni.

In corsa per regionali e politiche Ecco tutti i candidati della città

Pietro Mezzi, Vito Bellomo e Lucia Rossi
Tutti in corsa per un posto in Regione

Franco Schiena

L'ex sindaco Pietro Mezzi ma non solo: ci sono anche l'altro ex primo cittadino Vito Bellomo e la leader consiliare di "Insieme per Melegnano" Lucia Rossi. Sono loro i tre candidati di Melegnano alle regionali del prossimo 4 marzo. Sul fronte delle politiche, invece, sarà il melegnanese Marco Rondini a correre per la Camera dei deputati. Sono elezioni regionali e nazionali, ma in realtà sembrano amministrative: per rendersene conto, basta dare un'occhiata ai banchetti durante il tradizionale mercato domenicale, che vedono praticamente impegnati tutti i partiti politici.

Vito Bellomo

Lucia Rossi

Marco Rondini

Nelle foto da sinistra l'ex sindaco Vito Bellomo in corsa per Forza Italia, Lucia Rossi candidata con Lombardia progressista Sinistra per Gori e l'aspirante deputato della Lega Marco Rondini

Rondini in pista a livello nazionale

Ex sindaci in campo
Nelle scorse settimane il primo a scendere in campo è stato Pietro Mezzi: classe 1954, sindaco di Melegnano dal 1994 al 2002, assessore provinciale dal 2004 al 2009, Mezzi correrà in provincia di Milano per un posto in consiglio regionale tra le file di Liberi e uguali, la compagine che sostiene la candidatura al Pirellone di Onorio Rosati. Sono invece arrivate negli ultimi giorni le candidature di Bellomo e Rossi: classe 1970, sindaco di Melegnano dal 2007 alla scorsa estate, Bellomo si candida in provincia di Milano per un posto in consiglio regionale tra le file di Forza Italia, il partito che sostiene l'aspirante governatore di centrodestra Attilio Fontana.

Raimondo in pista
Classe 1968, leader in consiglio comunale di Insieme per Melegnano, Lucia Rossi corre in provincia di Milano con Lombardia progressista-Sinistra per Gori, la formazione che appoggia il candidato governatore Pd Giorgio Gori. Ma della partita sarà anche l'ex assessore Fabio Raimondo: classe 1978, assessore a Melegnano dal 2007 alla scorsa estate, l'ex titolare a sicurezza e sociale sarà in campo in provincia di Milano con Fratelli d'Italia a sostegno della corsa di Fontana.

Le questioni locali
In ambito nazionale, invece, il melegnanese Marco Rondini tenterà di nuovo la scalata al Parlamento: classe 1968, deputato uscente, Rondini correrà per la Lega nella circoscrizione Lombardia 1 per un posto alla Camera. Sul prossimo numero de "Il Melegnanese" troverete uno speciale con le interviste ai candidati della città, a cui chiederemo in primis un impegno concreto per risolvere le maggiori problematiche presenti sul territorio del Melegnanese. A partire proprio dalla questione legata alla viabilità, che nelle ultime settimane è tornata di stretta attualità.

Inserzioni pubblicitarie

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Fiera, su il sipario: "Ecco tutte le novità"

L'intervista esclusiva all'assessore Parrotta

Silvia Bini

È ormai scattato il conto alla rovescia in vista dell'evento clou della città, che quest'anno è in calendario per giovedì 29 marzo. Ne parliamo con l'assessore alla partita Giacinto Parrotta, tra le cui deleghe rientrano proprio quelle alla Fiera del Perdono. "Partendo ovviamente dall'aspetto religioso dell'evento - sono le sue parole -, coniugheremo storia e cultura, tradizione e innovazione". La maggiore novità è rappresentata dalla centralissima piazza Matteotti: dopo quasi un quindicennio, il padiglione espositivo di Confcommercio lascerà il posto alla Coldiretti. "Oltre alla fattoria didattica con i laboratori per i più piccoli - continua l'assessore -, la Coldiretti proporrà degli stand espositivi sulla filiera con la vendita di prodotti a chilometri zero".

Nella foto la Fiera degli anni scorsi

Ma le novità non sono finite qui…
In castello la Pro Loco Melegnano presenterà una mostra su Pio IV, il Papa che il 20 gennaio 1563 concesse la Bolla da cui tutto ebbe inizio, a cui verrà peraltro dedicato un doppio spettacolo teatrale.

In piazza IV Novembre, invece…
In questo caso è previsto il villaggio delle mini-Ferrari per i bimbi promosso dalla Scuderia Ferrari club di Lodi, a cui verrà affiancata l'esposizione di macchine agricole, piante e fiori. Sono invece confermate le associazioni in piazza Vittoria, le giostre in viale della Repubblica e in viale Lazio; oltre a quelle di associazione filatelico-numismatica e bonsai, alla palazzina Trombini è prevista la mostra fotografica dell'Università della terza età.

Ci sono poi gli eventi nella zona del castello…
Nel fossato del maniero avremo gli antichi mestieri con cavalli e pony per la gioia dei bimbi, che nel giardino all'italiana troveranno i laboratori dello Spazio milk. Nel cortile d'onore saranno presenti le monoposto del team Riponi fresco vincitore della Formula class junior, mentre nella piazzetta Turin l'appuntamento sarà con la mostra del Circolo artistico. Il tutto completato dagli stand dei commercianti all'esterno dei propri negozi.

> *Coldiretti in piazza Matteotti*

Quante saranno le bancarelle?
La loro presenza sarà subordinata alle leggi sulla sicurezza. Sempre in tema di Perdono, abbiamo dato il via libera all'istituzione del comitato Fiera proposto dalla leader della lista civica "Insieme per Melegnano" Lucia Rossi. L'obiettivo è quello di coinvolgere quante più realtà possibili nell'organizzazione dell'evento clou di Melegnano.

Inserzioni pubblicitarie

PUNTO... d'INCONTRO

il Melegnanese
cinquant'anni 1967-2017
QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967
Melegnano - Piazza delle Associazioni
aperto GIOVEDÌ e SABATO
dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Dove potete lasciare vostri scritti, le vostre opinioni, sottoscrivere abbonamenti, ritirare copia del giornale.
Rinnovo Abbonamenti
Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
Ci si può rivolgere alle Buona Stampa parrocchiali di via Frisi 36, via Dante 10 e piazza dei Fiori o presso la Libreria Mondadori in via Zuavi 6/8 o al nostro Punto d'Incontro in piazza delle Associazioni. Oppure tramite Conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via dei Platani 2 - 20077 Melegnano - Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese IBAN: IT46V0311133380000000011400
(indicando nella causale nome, cognome e indirizzo dell'abbonato)
Promozione del cinquantesimo
Abbonamento del 50simo 30,00 € (nuovo o rinnovo)
con ritiro al Giovedì o al Sabato presso il
dalle ore 10.00
alle ore 12.00
in Piazza delle Associazioni
PUNTO... d'INCONTRO

AVULSS
MELEGNANO ONLUS
Ti invita a partecipare
Corso di Base per il Volontariato
Socio - Sanitario
Un'opportunità per mettersi al servizio di chi ha più bisogno
CALENDARIO DI FREQUENZA
DAL 24 FEBBRAIO 2018
AL 21 APRILE 2018
Due lezioni settimanali
Martedì e Sabato
Sabato 24 Febbraio,
3-10-17-24 Marzo,
14-21 Aprile
Presso la FONDAZIONE CASTELLINI
Aula Formazione V.a
Cavour 21
Ore 15,00
Sabato 7 Aprile
Presso l'ORATORIO FEMMINILE
Viale Predabissi 30
Ore 10,30
Martedì 27 Febbraio,
6-13-20 Marzo,
10-17 Aprile
Presso l'ORATORIO FEMMINILE
Viale Predabissi 30
Ore 21,00
Verrà richiesto un contributo per la copertura delle spese
INFO ED ISCRIZIONI
Maria Grazia 3203259827 / Silvia 3389034721
Email: avulss.melegnano@tiscali.it
facebook: /avulss melegnano

Dai libri al lavoro Il Benini al top

Tirocini in aziende e imprese
Via all'alternanza scuola lavoro

Monica Masoch

Nella foto l'incontro durante il quale è stato presentato il progetto di alternanza scuola-lavoro

In collaborazione con Conftrasporti e le imprese della filiera di logistica e trasporti, gli studenti della classe terza A Afm/Sia dell'istituto di istruzione superiore Benini partecipano al progetto pilota di alternanza scuola lavoro LogisticaMente Life (Logistica intermodale flessibile ecosostenibile). Il progetto di durata triennale prevede un percorso interdisciplinare su un tema portante, quest'anno rappresentato dalla "Via della seta". Il percorso va dalla mappatura delle aziende presenti sul territorio

Mercato globale Risposte dinamiche

alla lettura del Milione di Marco Polo, dallo studio dei contratti all'approfondimento di aspetti geopolitici.

Curiosità e impegno

Gli studenti si confronteranno con esperti e imprenditori, visiteranno aziende e infrastrutture intermodali (quest'anno l'interporto di Trieste, hub strategico per i traffici merci tra i mercati dell'Europa centro orientale e il bacino del Mediterraneo). Effettuando nel periodo estivo tirocini curricolari in imprese della filiera, avranno l'opportunità di sperimentare sul campo quanto appreso a scuola. Contenuti e finalità dell'iniziativa sono stati illustrati a studenti e genitori dal dirigente scolastico Marco De Giorgi con le docenti promotrici del progetto Giuseppina Garofoli e Monica Masoch.

Innovazione e competenza

All'incontro hanno partecipato Claudio Fraconti e Giovanni Consoli, rispettivamente vicepresidente e funzionario di Fai-Conftrasporto, che hanno reso consapevoli gli studenti della valenza strategica del settore per l'economia globale. Il vicepresidente Fraconti ha in particolare rimarcato la necessità di studiare con curiosità e impegno per affrontare le sfide del mercato del lavoro globale 4.0, che li vedrà partecipi di cambiamenti straordinari: ecco perché saranno indispensabili figure professionali sempre più competenti, preparate e dinamiche, in grado di trovare risposte innovative che consentano di trasformare potenziali minacce in opportunità vincenti. All'iniziativa ha preso parte anche il membro del Lions Club Paolo Colombo, da sempre in prima fila per il mondo dei giovani.

Tra i corridoi volano i baci

Tra arte e romanticismo
Lo scoiattolo del Benini

Elettra Capalbio

Nella foto di Alessia Cesati, IV B, due studenti del Benini

Al Benini, tra i corridoi, volano baci. I discreti aspettano l'intervallo, i più appassionati s'intravedono già al primo cambio dell'ora: coppie d'innamorati che, mano nella mano, sgattaiolano tra i corridoi in cerca di un "locus amoenus" che regali loro attimi d'intimità. I più esperti, che conoscono ogni angolo della scuola, passano inosservati e si danno appuntamento in laboratori sconosciuti, stanze segrete dimenticate dal mondo. Inesperti e spudorati, invece, s'accontentano d'imboscarsi tra gli angoli, gli anfratti, le insenature che ogni corridoio sa regalare a uno sguardo attento e sognatore.

I discreti aspettano l'intervallo

Sguardi sognatori

E poi abbiamo i timidi, che s'incrociano sulle scale, si scambiano sguardi, si rubano un bacio. Svelti, tra un gradino e l'altro, per poi riprendere la propria strada uno salendo, l'altra scendendo la rampa. È un bacio che non rivela grandi promesse, non ferisce, non lascia segni sulle labbra: "bocca baciata non perde ventura, anzi rinnuova come fa la luna", scriveva Boccaccio. E tra i corridoi del Benini vincono loro: i baci rubati, fugaci, quelli alla Doisneau, alla Fragonard. Vincono i baci di chi vince sempre, di chi è ancora inconsapevole che amare è perdere e perdersi. E sono belli, dolci, passeggeri in un'età, la nostra, in cui tutto passa.

I più timidi si rubano un bacio

Dolci e fugaci

Eppure, in fondo al corridoio, si scorgono altri due amanti. Anche loro si baciano. Ma di un bacio diverso, inconsueto. Non ha nulla di effimero. Forse non dovrebbero. Forse sì. La loro è una scelta, una scommessa che potrebbero perdere. Forse hanno già perso. Lui non le ruba alcun bacio: non ha la grazia rococò di Fragonard, né la naturale serenità di Doisneau. A guardarli ricordano, piuttosto, un altro celebre bacio, simbolo indiscusso del Romanticismo italiano. Hanno paura. Somiglia a un addio, una rinuncia, ma sembra celare una promessa. Lui torna in classe. Lei lo segue con lo sguardo dalla finestra e entrambi pensano: chissà se si è più uniti tenendosi per mano o lottando da lontano. Al Benini nessuno lo sa.

Per gli over 60

Corsi gratis di computer

Vuoi imparare ad usare Internet? Arrivano i corsi gratis per gli over 60. Patrocinato dal Comune di Melegnano e promosso dall'istituto di istruzione superiore Benini, il progetto "Abc Digital" è dedicato agli over 60, che avranno proprio i ragazzi come professori d'eccezione.
In tal modo avranno la possibilità di apprendere i segreti di Internet e delle nuove tecnologie per lo svago, la cultura e i servizi.
Il corso gratuito si terrà al Benini in viale Predabissi: per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare allo 029836.225/240 e chiedere delle docenti Paola Goi o Monica Masoch o inviare un mail a beninialternanza@gmail.com.

Il ricordo

Maestra Silvana Che anni stupendi

Donatella Berselli

Per cinque anni, felici, la maestra Silvana Farina è stata l'insegnante di mia figlia e di tanti tanti bambini. Noi conserviamo in casa la foto di classe della quinta elementare, dove si vedono 15 alunni, tra cui la mia Maria, sorridenti accanto alla loro maestra. Io allora ero rappresentante di alunni e genitori all'interno della classe.

Sicuri e protetti

Nel corso di quei 5 anni, non ho mai sentito nessuno lamentarsi o dispiacersi di qualcosa; affidavamo i nostri figli alla maestra Farina e sapevamo che con lei erano sereni, protetti, al sicuro!! So che tanti altri ragazzi sono stati suoi allievi: ormai giovani uomini e giovani donne, di certo non la dimenticheranno mai.

Nella foto i bimbi con la maestra Farina

Una vita da meregnanin

Don Cesare, la Juve e la Fiera
Il geometra Miracoli si racconta

Elettra Capalbio

Nella foto il geometra Miracoli

La gioventù in oratorio e la Melegnano di una volta, la Fiera del Perdono e il futuro del castello. C'è tutto questo e tanto altro ancora nella chiacchierata con l'81enne geometra Giorgio Miracoli, che è una delle memorie storiche della nostra città.

"Sono nato il 22 gennaio 1937 in via Dezza nel cortile del Miracoli, dove vivo tuttora con la mia famiglia - racconta il geometra -. Mio padre si chiamava Massimiliano, la mamma Teresa Tiranzi. Sono cresciuto all'oratorio di via Lodi con i tanti ragazzi dell'epoca".

Chi erano i suoi amici?

I fratelli Maraschi e i Radaelli, Goffi, Pierino Mombelli e tanti altri ancora. Giocavamo a calcio nella squadra dell'oratorio: poi passai dapprima all'Acquabella di Milano e quindi alla Melegnanese, la squadra della mia città. Nel frattempo studiavo geometra al Carlo Cattaneo di Milano: non avevo ancora concluso gli studi e già lavoravo alla ditta Irta, per la quale preparai dei rilievi topografici sulle sponde del Lambro da Melegnano a Vidardo.

Il Perdono? E' diventata la Fiera degli Obej Obej

Dopo il diploma, invece…

Iniziai la pratica dalle imprese Bellomi e Massironi, ma lavorai anche per tre anni all'ufficio tecnico comunale con il geometra Zanga Catullo e il signor Garioni. Allora il sindaco era il dottor Aristide Cavalli: dopo averci collaborato per diversi anni, mi associai all'architetto Giorgio Bernini, con il quale progettammo una buona fetta di Melegnano.

Addirittura…

Eravamo negli anni Sessanta in pieno boom economico: nacque così il quartiere Giardino, oggi il più popoloso di Melegnano. In quegli anni poi, in collaborazione con l'architetto Gianluigi Sala, demmo vita al maxi-complesso condominiale in piazza Piemonte. Ma realizzammo anche le abitazioni di commercianti, artigiani e professionisti.

Nel frattempo conobbe la sua dolce metà…

Nel 1965 convolai a nozze con Regina Maghini, dalla quale nacquero le nostre due figlie Francesca e Roberta. Ormai siamo sposati da più di mezzo secolo.

Lei cosa vota?

Sino a quando è esistita, la Democrazia cristiana: sono sempre stato di centro. Oggi, invece, vedo una gran confusione.

La sua squadra del cuore…

Sempre e solo Juve. Da ragazzo il mio idolo era Omar Sivori: poi sono passati Platini, Baggio, Del Piero e adesso Dybala, ma il primo amore non si scorda mai.

Chi sono stati i suoi maestri?

Oltre ai miei genitori, direi i sacerdoti che hanno caratterizzato le varie fasi della mia esistenza: don Attilio Melli, don Cesare Amelli e monsignor Alfredo Francescutto. Dal punto di vista professionale, invece, ricordo con piacere l'architetto Bernini e i fratelli Piero e Eligio Bellomi.

Com'è cambiata Melegnano negli anni?

Quando ero giovane io, parliamo di 50 anni fa, era la città delle grande industrie, la Monti e Martini, la Broggi Izar e la Saronio, che sono ormai completamente scomparse. Oggi, invece, è diventata la Melegnano del commercio e del settore terziario. La speranza è rappresentata dalla San Carlo, il colosso delle patatine che potrebbe rilanciare l'occupazione.

Oggi in città quali sono i poteri forti?

Direi i commercianti, che giocano un ruolo di primo piano per l'economia locale.

Gli architetti, invece?

Forse lo erano qualche decennio fa: complice la crisi del mattone, oggi non è più così.

Come valuta l'amministrazione Bertoli?

Si è insediata solo sei mesi fa, è ancora presto per giudicarla. La speranza è che metta in atto le tante promesse della campagna elettorale.

Quanto alla Fiera del Perdono…

Negli anni è diventata sempre più la fiera degli Obej Obej: sono davvero troppo le bancarelle presenti nelle varie zone del centro storico. La Fiera deve invece riappropriarsi della propria identità fatta di agricoltura, commercio e cultura. Ma sul punto mi lasci dire ancora una cosa.

Prego, faccia pure…

Dal castello alla palazzina Trombini passando per le chiese: penso che davvero Melegnano debba rilanciare la propria vocazione culturale.

Cosa le ha insegnato una vita tanto intensa?

In primis a rispettare le leggi, che sono fatte di diritti ma anche di doveri. E poi la cultura del lavoro, che ho lasciato solo tre anni fa. Agli inizi della carriera mi alzavo alle 5 e tornavo a casa alle 10 di sera. Nei giovani di oggi, invece, non vedo tutta questa determinazione.

Adesso, invece, cosa fa?

Il baby sitter dei miei tre splendidi nipotini. Come vede, insomma, non si finisce proprio mai di lavorare.

I profili di Iommi

Poggiato Protagonista senza età

Sono le 10 di un sabato freddo e piovoso. Proveniente dall'Associazione Combattenti e Reduci, al Punto d'incontro de "Il Melegnanese" riceviamo la gradita visita di Luciana Poggiato (nella foto). Dall'aspetto minuto e grazioso, la voce chiara e inconfondibile, racconta della straordinaria passione per la scuola. Una volontà ferrea la sua: un esercito di giovanissimi, i suoi scolari, la considerano un grande esempio di vita.

Esempio di vita

Narra del gemellaggio Melegnano-Musso, l'originalissima iniziativa con gli studenti delle scuole che entusiasmò don Cesare Amelli. Ora, pensionata e nonna felice: negli anni ha ricevuto la medaglia d'oro dal Comune e il Perdonato dalla Pro Loco Melegnano, il premio simbolo della Fiera. E' proprio vero che i protagonisti della nostra città non hanno età.

Nilo Iommi

Volontari dal cuore d'oro

Caritas, San Vincenzo e Centro d'ascolto sempre in prima fila per le fasce più deboli della popolazione. Continua a gonfie vele la meritoria attività delle associazioni impegnate nel sociale, che ogni mese distribuiscono un centinaio di pacchi alimentari alle famiglie bisognose di Melegnano.

E' festa grande per gli sposi

Nella Messa domenicale gli sposi di Melegnano hanno festeggiato con il prevosto don Mauro Colombo gli anniversari di matrimonio dai 5 ai 60 anni. Nello scatto i coniugi che hanno celebrato i 55 anni di nozze, sui prossimi numeri pubblicheremo le immagini di tutti gli altri festeggiati.

Pasta-Armundi, che gran binomio

Taglio dei panettoni con cioccolatini e biscotti, ma anche la musica che invita alle danze una ventina di ballerini. Si apre col botto il 2018 del Centro anziani all'ombra del castello Mediceo: tutto merito del binomio Pasta-Armundi, che organizza sempre una raffica di eventi. **Nilo Iommi**

Nasce l'associazione dei bersaglieri

E' nata l'associazione di coloro che hanno svolto il militare tra i bersaglieri. Ma c'è anche l'assessore-generale Giacinto Parrotta che, proprio tra le file dei bersaglieri, ha guidato diverse missioni di pace. Nello scatto del fotografo Salvatore Maniscalco, il brindisi con il sindaco Rodolfo Bertoli.

60 anni insieme

Alessandro Salvini e Giuliana Painelli sposi da 60 anni. Tanti auguri da figli, parenti e amici.

Auguri Bianca!!!

Auguri alla piccola juventina Bianca per i suoi 3 anni!!!

Tanti auguri!!!

Giulia e Martina soffiano su 5 candeline. Tanti auguri dai nonni Umberto e Pinuccia.

Inserzioni pubblicitarie

Studio dentistico

Milium Nonum

Direttore sanitario dott.ssa ***CINZIA PAVESI***

339 3753932 ☎ **02 84083717**

Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontoligia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.

Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.30

Via Campania 4/I Melegnano - E.mail: cinziapavesi@fastwebnet.it

Salvatore Munafò

di 71 anni
Con profondo dolore, lo annunciano la moglie Luisa, l'adorata figlia Marzia, i fratelli Nino, Rosa, Pina e Caterina, i cognati ed i parenti tutti.

Valentina Carena Gellera

di 94 anni
Con profondo dolore, ne danno annuncio la figlia Maria, il genero Giuseppe e l'adorata nipote Monica.

Artemio Gatti

di 83 anni
Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, i figli Massimo con la moglie Sonia e Stefano, il caro nipote Fabrizio, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti con i parenti tutti.

Franco Francavilla

di 79 anni
Ne danno il triste annuncio la moglie Gerardina, i figli William, Simona, Diego ed Eleonora, le nuore, i generi, gli adorati nipoti, i fratelli, i cognati, i nipoti con i parenti tutti. Quella di Francavilla era una figura molto conosciuta a Melegnano: per oltre 40 anni, infatti, è stato uno storico ristoratore e pizzaiolo, arte di cui è stato tra i massimi pionieri a Melegnano. In via VIII Giugno ha fondato il ristorante-pizzeria dai Pugliesi 1 e 2, che oggi sono gestiti dalla figlia Simona con il genero Marco.
Ma anche gli altri due figli hanno continuato la tradizione di famiglia, che proprio in Franco ha visto un grande precursore. William gestisce infatti a Carpiano la pizzeria dai Pugliesi 3, mentre a Zelo Diego ha dato vita a Pazzi di pizza. "Proprio grazie al suo esempio - hanno ribadito commossi i familiari -, Franco è stato un grande maestro di vita per tutti noi". Dal carattere solare, allegro e gioioso, con la battuta sempre pronta che conquistava i clienti, Francavilla è stato tra l'altro l'inventore della pizza al tegamino.

Emilia Cipollini Marziali

di 92 anni
Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con Anna, le adorate nipoti Veronica con Paolo e Elena con Damiano, le pronipoti Giorgia e Viola con i parenti tutti.

Lidia Piatti Brambilla

di 92 anni
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria Rosa con Carlo, Tarcisio, Cecilia con Massimo, la nuora Renata, la nipote Sabrina con Alessandro, i nipoti e i parenti tutti.

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicini al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

Inserzioni pubblicitarie

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it Tel 24h 02983423 7

Belloni
Onoranze Funebri
Agenzie di:
Melegnano - Vizzolo P. - Paullo - Mulazzano
Dresano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
sede: Melegnano: via Dezza, 47 - tel. 02.98.31.945

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

Lettere al Melegnanese

"Torte" dei cani Slalom in città

Gentile direttore,
in pochi anni il numero di coloro che possiedono un cane è cresciuto a dismisura. Bisogna fare attenzione ai bisogni lasciati sui marciapiedi, spesso serve fare lo slalom. Perchè essere maleducati sembra una cosa giusta.Mai fare un'osservazione a lor signori, hanno il diritto di fare quel che vogliono. Le museruole per quelli di taglia grande? Barzellette. E chi dovrebbe fare rispettare la legge? Saluti **Alessandro Crotti**

Caro Crotti,
lei solleva un questione di stretta attualità, che in questi mesi ci è stata segnalata da diversi melegnanesi. Ovviamente i nostri amici animali sono i benvenuti. Prima di possederli, però, i loro padroni dovrebbero rendersi conto delle responsabilità che si assumono. Tra le quali c'è ovviamente quella di raccogliere le "torte" (avete capito) lasciate su strade e marciapiedi. Potrebbe sembrare forse una questione di poco conto rispetto a problemi di ben maggiore gravità. Ma sono proprio queste le cose che balzano all'occhio (è il caso di dirlo) della gente in giro per Melegnano. Non sta certo a noi dare indicazioni di questo tipo, non ne abbiamo né le competenze né le capacità, ma forse la polizia locale potrebbe effettuare controlli in questo senso. Magari verificando semplicemente il possesso da parte dei proprietari di tutto l'occorrente per la raccolta delle "torte". L'intento non deve essere punitivo, è una battaglia di (piccola) civiltà. ***S.C.***

Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi. Le lettere vanno inviate alla mail redazione@ilmelegnanese.it

Padiglione La rinuncia arriva da noi

Gentile direttore,
in vista della Fiera del Perdono del prossimo 29 marzo, siamo stati noi a rinunciare al padiglione espositivo in piazza Matteotti. La convenzione per la gestione degli spazi è scaduta l'anno scorso. Considerate anche le nuove normative in tema di sicurezza, già nei mesi scorsi avevamo comunicato all'amministrazione la decisione di fare un passo indietro. Attraverso l'organizzazione di concorsi ed eventi, comunque, anche quest'anno parteciperemo attivamente ad un appuntamento tanto importante per la realtà di Melegnano
Il direttivo di Confcommercio

Gli ultimi giorni di Cesare

Gentile direttore,
ho conosciuto Cesare Bedoni quando ero già adulta. Da giovane abitavo a Mairano, dove degli scout non c'erano tracce. Poi nel 1977 siamo venuti a vivere a Melegnano: l'ho incontrato ma sempre indirettamente, sentendone parlare dalla mamma, da mio fratello Marco e dall'attuale moglie Maria Teresa, che hanno entrambi alle spalle diversi anni di scoutismo. L'incontro con lui, quello vero e proprio, quello fisico, è recentissimo: risale al suo primo ricovero in Medicina C nel gennaio 2017. E poi nei suoi ultimi giorni in ospedale, che secondo me sono stati un po' troppo lunghi. Certo c'è stato il tempo per le figlie e la "caldissima" famiglia di prepararsi ad un evento così importante e meritevole di dignità quale è la morte.
Ci sono stati giorni e notti in cui "condividere e rivivere i ricordi, dire addio, perdonare ed essere perdonati, dire le cose che andrebbero dette. Dobbiamo parlarci più che possiamo: quando uno di noi morirà, ci saranno cose di cui l'altro non riuscirà mai più a parlare con nessuno" (Iona Heath Modi di morire Bollati Boringhieri 2008). Ma anche giorni e notti lunghi, poveri di sonno, certamente difficili da trascorrere in una stanza a tre letti in ospedale: nonostante le tante attenzioni del personale di turno, si vorrebbero un'intimità, un silenzio, una tranquillità che non sempre ci sono. E a proposito di questi giorni, c'è una cosa che mi ha colpito molto, una cosa bella.
Nella stessa stanza, nel letto vicino, c'era un altro signore, con cui Cesare e i familiari hanno condiviso l'agonia. Se ne è andato qualche giorno prima; al momento di accompagnarlo in camera mortuaria, ci siamo salutati ed anche abbracciati: sembrano impossibili gesti simili in momenti così, ma talvolta accadono. Sorridendomi, la figlia, il figlio e la moglie hanno detto che una cosa positiva c'era comunque stata: conoscere la bella famiglia di Cesare e condividere con loro tante ore. Due, tre giorni dopo, facevo la notte. Verso le 23, nel corridoio ormai silenzioso e vuoto illuminato dalla bianca luce al neon, ritrovo i familiari del paziente deceduto: parlano con Angela, una delle figlie di Cesare. Sorridendo mi dicono: "Siamo venuti a vedere come stavano. Eravamo preoccupati per loro".
Manuela Poggiato

Eco-furbi in centro Ora basta

Gentile direttore,
ma è mai possibile che il secondo tratto di via Castellini nel cuore di Melegnano sia diventata una vera e propria discarica a cielo aperto? Oltre alle reti e alla testiera di un letto, nelle notti scorsi gli eco-furbi hanno abbandonato addirittura una frigorifero.
Non più tardi di un paio di settimane fa, invece, avevano scaricato una stufa a gas, un forno a microonde, una poltroncina e un paio di lampade. Potrebbe quindi trattarsi sempre della stessa banda: ma non è proprio possibile fare nulla per porre fine ad uno scempio simile nel pieno centro abitato della città?
Gli abitanti di via Castellini

La pillola di Frank

Futuro e elezioni I nostri giovani

Gentile direttore,
manca meno di un mese alle elezioni: ma come andrà a finire? Il "popolo della piazza" vorrebbe abbassare lo stipendio dei parlamentari per dare qualcosa in più a chi ne ha bisogno. Prevale, almeno così si dice, la voglia di non andare a votare. Al termine degli studi, i giovani vorrebbero un lavoro che garantisca loro un futuro certo: ma c'è anche chi desidera emigrare perché (magari sbagliando) crede poco al nuovo che avanza.
Sono stanchi delle continue promesse tipiche della campagna elettorale: ma dove trovano le risorse, è la domanda ricorrente, per mantenerle tutte? Si può ridurre l'astensionismo solo promuovendo progetti di forte cambiamento, chiari, alternativi alle attuali gestioni di potere: quanto ai candidati, invece, devono essere credibili e dotati di riconosciuta capacità di analisi. Per recuperare l'astensionismo, insomma, non bisogna portare in tavola le solite minestre riscaldate.

Cimitero Quanti crateri

Gentile direttore,
possibile che nessuno si è accorto della situazione in cui versa il parcheggio del cimitero? Buche che sembrano crateri: territorio di Melegnano o Beirut ai tempi della guerra?
Vero che è solo un parcheggio, ma sono anni ed anni che nessuno ha messo nemmeno una toppa.
C.A.

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 982082238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
848800804
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311
Mea
02 982271
Pronto Intervento Gas
800944170
Pronto Intervento Acqua
800175571

Turni Farmacie febbraio '18

Turni farmacie febbraio 2018

Giovedì	1	Dezza, Melegnano
Venerdì	2	Verri, S. Zenone
Sabato	3	Brusa, Colturano
Domenica	4	Carpiano, Carpiano
8,30/12,30		Dezza, Melegnano
Lunedì	5	Comunale, Vizzolo
Martedì	6	Gaspari, Cerro L
Mercoledì	7	Comunale, Cerro L.
Giovedì	8	Dezza, Melegnano
Venerdì	9	Brusa, Colturano
Sabato	10	Gelo, Dresano
Domenica	11	Petrini, Melegnano
Lunedì	12	Comunale, Vizzolo
Martedì	13	Balocco, Melegnano
Mercoledì	14	Brusa, Colturano
Giovedì	15	Petrini, Melegnano
Venerdì	16	Gelo, Dresano
Sabato	17	Dezza, Melegnano
Domenica	18	Comunale, Cerro L.
8,30/12,30		Giardino, Melegnano
Lunedì	19	Carpiano, Carpiano
Martedì	20	Balocco, Melegnano
Mercoledì	21	Giardino, Melegnano
Giovedì	22	Petrini, Melegnano
Venerdì	23	Verri, S. Zenone
Sabato	24	Comunale, Vizzolo
Domenica	25	Balocco, Melegnano
Lunedì	26	Carpiano, Carpiano
Martedì	27	Gelo, Dresano
Mercoledì	28	Giardino, Melegnano

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
LIVIO REDAELLI
339 6476775

Un artista da riscoprire

L'appello della figlia: "Una mostra sul Turin"

Stefano Cornalba

"Il grande Angelo Turin, un artista da riscoprire". E' questo l'appello della figlia Angela e de "Il Melegnanese", di cui proprio il pittore è stato tra i massimi collaboratori. Nato a Dresano nel 1929, il Turin è morto nel 2001 a Melegnano, città nella quale è sempre vissuto. Sebbene fosse un artista di fama internazionale, infatti, ha mantenuto inalterato l'amore per la sua città, come ha avuto modo di rimarcare l'amico e poeta Guido Oldani. "Angelo Turin è stato un piccolo miracolo per questa cittadina - sono le sue parole -: l'ha amata al punto da restare a viverci. Ha risolto così il problema che si pone all'artista proveniente da un centro medio-piccolo: di questo gliene saremo eternamente grati. E' nato con nelle mani il senso della figura umana: la sua matita o il gessetto, o il pennello grondante pittura, assaltavano la tela come una bacchetta per la direzione d'orchestra serpeggia l'aria a dirigere una fuga per organo o dei capricci intemerati per violino".

Piazzetta in centro

Autore di mostre a Parigi e Roma, Londra e Milano, il pittore ha sempre abitato con la famiglia in zona Giardino a Melegnano, dove ha esposto in decine di mostre in castello e alla Scuola sociale in via Marconi. E poi chi in città non possiede un quadro di Angelo Turin? "E' bello, ma soprattutto giusto, che gli abitanti di Melegnano abbiano alle pareti dei lavori di Turin - afferma ancora Oldani -. La sua pittura è un elemento naturale di questa città, che si è insediato con discrezione, senza clamori, non vedendoli, non amandoli. Così se ne è andato Turin, quando ci pareva troppo presto…Continuiamo ad essergli debitore di pittorica gratitudine". Partendo proprio da questo presupposto, a 17 anni dalla morte avvenuta il 21 aprile 2001, la figlia Angela e "Il Melegnanese" rilanciano sulla necessità di riscoprire la figura di Turin.

Nella foto sopra il disegno di Angelo Turin apparso su "Il Melegnanese" del Perdono 1998: un ragazzo libera un volo di colombe davanti alla Basilica di San Giovanni Battista, quasi il simbolo di una libertà d'espressione alla quale il Turin si è sempre attenuto con straordinaria coerenza.
Sotto un primo piano del pittore

> *Tra i massimi collaboratori del nostro Melegnanese*

gela -. A livello pubblico, però, l'impressione è che le sue opere siano progressivamente finite nel dimenticatoio. Ecco perché rilancio sull'organizzazione di una mostra con i suoi quadri: forse per la Fiera del Perdono (quest'anno in programma per il 29 marzo ndr) siamo in ritardo, ma sarebbe bello ricordare papà in occasione dell'anniversario della morte. Perché, come riportato da un articolo pubblicato proprio sulle colonne de "Il Melegnanese", era solito dire all'adorata moglie Noemi: "Le mie tele parleranno per me: se portassero in giro per il mondo i miei quadri, sarebbe come se mi portassero con loro".

Chitarrista di Melegnano

Victor Cos Il primo singolo

Primo singolo strumentale per il chitarrista di Melegnano Vittorio Cossu (nella foto), in arte Victor Cos. In uscita alla metà di gennaio, il brano "Black and star" è distribuito sui vari digital store e per chi lo vorrà su richiesta in formato cd. La passione di Vittorio per la musica nasce sin da piccolo.

Vittorio Cossu

Dopo tanti anni a suonare brani di altri, decide di dar vita ad un singolo strumentale tutto suo. Tutto questo grazie alla collaborazione con il liutaio e amico Omar Marco Viola, che ha creato per Vittorio una serie di stupende chitarre. Il resto è storia di questi giorni, quando Cossu debutta con il primo singolo.

il Melegnanese
quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario 35,00 Sostenitore 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Conto corrente postale n. 42831206
intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via dei Platani 2 Melegnano
Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT46V0311133380000000011400 indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.4 in redazione 14/2/2018
in edicola 24/2/2018
n.5 in redazione 21/2/2018
in edicola 3/3/2018

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

Inserzioni pubblicitarie

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città

Pillole di storia

La chiesa e il gioco del calcio

Marco Carina

Nel Cinquecento il prevosto Battista Pavesi (1527-1570) riteneva intollerabile il gioco del pallone di fronte alla chiesa parrocchiale (l'attuale basilica ndr) di San Giovanni Battista: ecco perchè l'ostacolò appellandosi direttamente alla volontà dell'arcivescovo Carlo Borromeo e ai decreti del concilio di Trento.
Nei giorni festivi e feriali, a Melegnano era consuetudine dar vita a partite di pallone che si giocavano normalmente in un angolo della piazza proprio di fronte alla residenza medicea e poco distante dalla facciata della chiesa parrocchiale.
Per la vicinanza al luogo di culto dello spazio riservato al gioco, il divertimento del pallone era causa di non lieve disturbo per il regolare svolgimento delle funzioni religiose.

Nella foto San Carlo Borromeo

L'ira del prevosto
I giocatori accompagnavano i loro movimenti, già di per sé rumorosi, con urla e strepiti concitati; la palla doveva essere colpita con violenza per essere sospinta fino a segnare il punto. Secondo il parroco il rumore era tanto fastidioso da impedire la celebrazione delle funzioni. Dopo essere intervenuto per la sospensione del gioco almeno durante le giornate festive, il prevosto volle informare il vicario generale della diocesi. Dichiarandosi solidale, il vicario gli fece quindi pervenire un'intimazione scritta, che ordinava la sospensione del gioco nei giorni di festa minacciando adeguate pene canoniche.

Fra Cristoforo a Melegnano

Figura simbolo dei Promessi Sposi
Il legame con la nostra città

Ernesto Prandi

Senza dubbio Fra Cristoforo è uno dei personaggi più importanti dei Promessi Sposi. In lui il Manzoni crea il suo ideale etico-religioso, attraverso il quale rappresenta valori positivi come l'umiltà, la carità, il perdono, il rigore morale, l'assenza di compromessi. Questa straordinaria figura non è un personaggio inventato: come per diversi altri protagonisti della storia, l'autore prende spunto da vicende storiche reali, in questo caso da un frate cappuccino realmente esistito che presenta varie assonanze con Melegnano. Vediamo come. Nella prima stesura del Fermo e Lucia il Manzoni indica la provenienza del nostro frate, poi sostituita con gli asterischi nell'edizione definitiva: "Padre Cristoforo da Cremona era un uomo di circa sessant'anni…". E' proprio da questo indizio che lo storico Luchini indaga sull'origine del personaggio. Nel 1568 a Cremona nacque effettivamente un certo Ludovico Picenardi, che rispecchia il personaggio manzoniano sia nella gioventù nobile e tempestosa sia nella maturata conversione.

Nella foto il Frate in una stampa dei Promessi Sposi

> *Lo ritroviamo nell'antico convento San Francesco*

Nel 1614 in città
Questo personaggio realmente esistito potrebbe essere il Padre Cristoforo da Cremona, che nel 1614 ritroviamo nell'antico e soppresso convento di San Francesco a Melegnano, dove si propose all'arcivescovo di Milano la sua ordinazione a sacerdote. Nel 1630 morì certamente nel lazzaretto di Milano "havendo servito con molto fervore di carità et esempi religiosi ai poveri appestati", come racconta Paolo Bellezza nel suo intervento alla settimana manzoniana nel primo centenario dei Promessi Sposi. Si tratta di una sfumatura importante, una traccia melegnanese ai margini del grande romanzo: ma è anche vero che il Manzoni ha tratto da lui solo l'ispirazione iniziale lasciando alla sua arte, al suo "verosimile", la completa realizzazione del personaggio "con le caratteristiche di molti, ma l'intima personalità di nessuno. Padre Cristoforo è se stesso così come è stato creato, aderente alla realtà e ubbidiente all'illuminazione dell'arte".

La scoperta di Orsini

La lettera rarissima

La *Valery Fréres & C.ie* era una Compagnia Francese di navigazione, che nell'Ottocento svolgeva i propri affari lungo la linea costiera italiana. Fondata a Bastia in Corsica nel 1840, oltre ai passeggeri trasportava mercanzie di ogni genere, compresa la posta, avendo ottenuto le opportune autorizzazioni. La lettera che vi mostriamo (nella foto) è datata 7 giugno 1868 ed è stata impostata nell'apposita cassetta di bordo a Civitavecchia con destinazione Genova.

Datata 1868
E' affrancata con una coppia verticale di francobolli da 10 centesimi arancio vermiglio emessi dallo Stato Pontificio. Reca su un lato il timbro Via Mare. Nel primo periodo di emissione dei francobolli pontifici in centesimi, le lettere inviate in territorio italiano dovevano essere affrancate. Ma non presentate all'ufficio postale perché i francobolli dovevano essere annullati nella località di arrivo. A Genova, però, i francobolli pontifici rimasero privi di annullamento almeno fino al 1869. La lettera è indubbiamente rara e molto ben conservata.

GianEnrico Orsini

AVIS
Comunale di MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Venerdì 23 febbraio

Inserzioni pubblicitarie

Il Melegnano in serie C La storia del calcio in città

Ecco un documento inedito

Massimiliano Curti

Nella foto il manifesto stampato in modo errato

Per un amante del calcio, la parola "rete" ha un solo ed entusiasmante significato: il goal. Ma l'avvento globale di Internet ha messo a disposizione dei calciofili la rete informatica, tra le cui infinite maglie è spuntato un documento storico del calcio cittadino. Custodito nel museo del Fiorenzuola calcio, il manifesto (nella foto) annuncia l'incontro di calcio del 25 novembre 1945 allo stadio di Fiorenzuola valevole per il campionato di serie C. E' curioso notare come il nome degli ospiti sia stampato in modo errato: non compare la scritta "U.S. Melegnanese", ma quella un po' "confidenziale" Melegnano. Sul perché si sono formulate le più curiose, intriganti e svariate ipotesi. Qualche esperto collezionista ha ipotizzato che gli stampatori di Fiorenzuola volessero risparmiare due caratteri: molto più probabilmente, invece, chi pubblicava i manifesti ha badato più alla sostanza che alla forma. Come ben sanno i tifosi storici del club rossoblù, la Melegnanese era appellata in città con il più confidenziale e bonario nome de "El Meregnan" oppure "el Melegnan" al di fuori dei confini comunali.

Storia d'altri tempi

Natale post-bellico

Ecco perché i dirigenti del Fiorenzuola hanno pensato che gli avversari di quella domenica di fine novembre, ad un mese esatto dal primo Natale post-bellico, fossero quelli del Melegnano e non della Melegnanese. Ma chi erano i protagonisti di quella Melegnanese? Il presidente era il geometra Giuseppe Gandini, affiancato dal vice presidente Egidio Rossi; tra i dirigenti non poteva mancare Virginio Oleotti: in quella partita, che si ricorda ancora oggi per via del manifesto, scesero in campo Zucca, Salvadeo, Intra, Rovellini, Ceriani, Cei, Corrada, Scorsetti, Rotta, Battaini, Aliprandi, Merli, Bottoni, Carelli, Danelli, Omini, Cavioni, Morosini, Gritti, Cremascoli e Mantovani. Ma come finì quella stagione? La serie C dell'epoca era molto differente da quella attuale: molte società avevano sede in città e paesi semi-distrutti dagli eventi bellici.

Nono posto finale

La nazione calcistica venne dunque divisa tra alta Italia e centro sud: nella stagione 1945-1946 la Melegnanese fu inserita nel campionato di serie C girone H dell'alta Italia, a cui erano iscritte complessivamente 12 squadre. Alla fine la squadra rossoblù si classificò al nono posto con 19 punti (erano previsti 2 punti per la vittoria), frutto di 8 vittorie, 3 pareggi e 11 sconfitte. Nelle 22 partite di campionato la Melegnanese realizzò 43 reti subendone 47. In quella stagione gli avversari furono (in ordine di classifica) Stradellina (31 punti), Trinese (29), Pro Broni (26), Medese (25), Derthona (25), Codogno (24), Fiorenzuola (23), Olubra (22), Fidenza (17), Sant'Angelo (15) e Soresinese (6). Scorrendo i nomi della classifica, colpisce la distanza di alcune trasferte rapportate alla metà degli anni Quaranta, quando possedere un mezzo di trasporto non era scontato come oggi. A 90 anni esatti dalla nascita della Melegnanese, di cui l'attuale Real Melegnano è di fatto la continuazione, questa è una vicenda curiosa e d'altri tempi, in cui il calcio si interseca con la storia riportata dai libri.

Scritto da Andrea Grassani

Un libro sulla Melegnanese

I 90 anni della Melegnanese, oggi Asd Real Melegnano 1928, saranno celebrati con una mostra fotografica ed un libro che ripercorrerà, anche attraverso le testimonianze del nostro giornale, quasi un secolo di vita della gloriosa società rossoblù.

Il giornalista Andrea Grassani (nella foto), che ormai da vent'anni segue la squadra sulle colonne de Il Cittadino e sugli schermi di Melegnano Web TV, sta raccogliendo tutto il materiale: "Faccio appello a chiunque voglia portare la propria testimonianza attraverso foto o documenti - sono le sue parole - per arricchire il più possibile un lavoro che si preannuncia faticoso ma affascinante".

Chi avesse del materiale può contattare Grassani alla mail andrea.grassani@gmail.com

Il campione nel cassetto Corridore del Moto club

L'affascinante storia di Mario Sartorio

Luciano Passoni

Io e Luigia ci conoscevamo già prima di nascere. Tutto merito della grande amicizia dei nostri genitori, in particolare dei nostri papà. Due uomini, due camionisti, giovani di una generazione con l'adolescenza rubata dalla guerra. Poi tante speranze e tanta energia per ricostruire un Paese, una nazione, nel progresso e nel benessere di cui godiamo ancora oggi: forse noi, figli e nipoti, non gliel'abbiamo mai riconosciuto abbastanza. Oggi è attraverso i social che quattro foto, spuntate da un cassetto ed appese ad una parete, ci hanno riportato uno tsunami di nostalgia, ricordi ed emozioni. Luigia le pubblica ed io ritrovo stupito il grande amico di mio padre.

Lavoro e famiglia

Quell'uomo buono e generoso che prendeva in braccio il bimbo dell'amico, mentre attendeva di riempire l'allegria di un incontro con ottime fette di salame stese fresche sul tagliere e il bicchiere di un rosso che aveva ancora in sé il profumo dell'uva. Un'amicizia nata nelle difficoltà del Dopoguerra affrontate con la consapevole serenità che la voglia di vivere e lavorare avrebbe portato loro solo cose buone. Due punti inossidabili li vedeva idealmente uniti: il lavoro e la famiglia. E' così che con umiltà e pazienza costruiscono il loro futuro. Mario coltiva anche una passione, grazie alla quale ho incontrato di nuovo Luigia. Alcune foto pubblicate su un social incontrano il mio interesse proprio in previsione della pubblicazione sulle storie motoristiche di Melegnano.

Viso forte e dolce

Incredibile vedere che Mario apparteneva a pieno titolo a questa storia. Per pura passione faceva gare di regolarità e velocità con il Moto Club Melegnano. Tutte competizioni

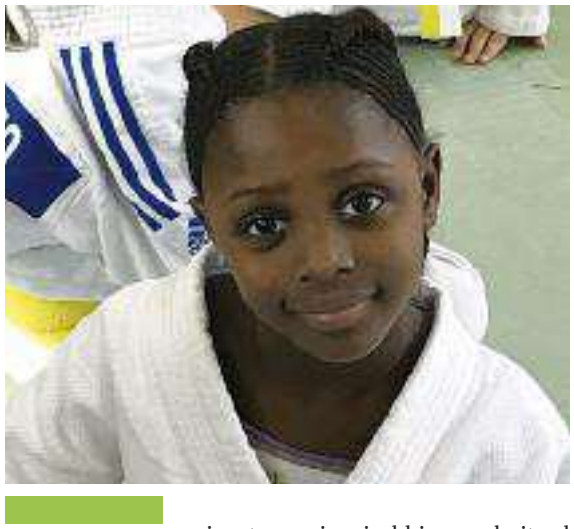
Nella foto in primo piano da sinistra Mario Sartorio e Peppino Confalonieri

su circuiti cittadini e strade aperte al traffico: ogni volta a sfiorare i paracarri e gli alberi che ne limitavano la visuale. Poi la famiglia e il lavoro presero il sopravvento: come per tanti, le moto e le gare finirono in fotografia sull'album dei ricordi. Una vita "normale", le strade affrontate con un mezzo molto diverso, una moglie adorata e i figli speranza di un futuro roseo. Così non sarà: Mario lascerà questa vita troppo presto, il vuoto sarà incolmabile. Resta scolpito immutabile nel cuore di familiari e amici quel viso forte, dolce e sorridente. Lo rivediamo così in quelle foto che hanno la magia di riportarci ai ricordi più belli. La potenza di un campione, di un uomo e di un padre.

Nel regno del judo Ken Otani in volo

Gli allenamenti nella palestra del maestro Maddaloni

Andrea Grassani



Una giovanissima judoka

Gli allenamenti a Scampia con il maestro Gianni Maddaloni e l'ottimo terzo posto in gara di Alice Giannuzzi. Eventi a raffica per il judo club Ken Otani di Melegnano: accompagnati dal presidente Stefano Surdo, gli atleti Alice Giannuzzi e Filippo Caperdoni hanno partecipato ad una serie di allenamenti nella palestra "Star Judo Napoli" del maestro Gianni Maddaloni, durante i quali hanno arricchito il proprio bagaglio tecnico, fisico e mentale. Considerata tra le migliori a livello nazionale, la palestra di Maddaloni vanta nel suo palmares dei campioni olimpici: a partire ovviamente da Pino, il figlio di Gianni (oggi allenatore della Nazionale dei non vedenti) medaglia d'oro a Sydney 2000.

Rispetto e legalità

"Abbiamo conosciuto campioni che stanno lavorando in vista delle Olimpiadi di Tokio 2020 - conferma proprio Surdo - . Le regole del maestro, che abbiamo fatto nostre, sono poche ma ben precise: rispetto, amicizia e soprattutto legalità. Da circa tre anni, poi, abbiamo aderito al "percorso Maddaloni" con iniziative di vario genere, tra cui proprio la grande sinergia con la palestra del maestro. Ma abbiamo anche avviato una collaborazione con la comunità Kairos di don Claudio Burgio e le scuole del territorio per diffondere il judo". Da registrare intanto, a Lavis in Trentino, il terzo posto di Alice Giannuzzi, che ha conquistato i punti necessari per ottenere la cintura nera in gara.

> *Alice Ottimo terzo posto*

Baby nuotatori, ottimi risultati

Crescono i piccoli campioni

Ottimi risultati a Lodi per gli atleti della PM Team di Melegnanoallenati da Carola Cerutti (PM Team sezione Melegnano) e Sara Di Nardo (PM Team sezione Pavia). Nella categoria esordienti A Eleonora Basili è arrivata 3° nei 200 rana, Francesco Brasca 2° nei 200 dorso, Arianna Guarnieri 1° nei 100 rana, Sara Paola Marconi 1° nei 100 stile libero e Gaia Pastorelli 3° nei 100 rana. Nella categoria esordienti B Veronica Basili è arrivata 3° nei 200 stile libero, Andrea Migliazza 3° nei 50 farfalla e 1° nei 100 stile libero. Bene anche le staffette: nella 4x50 stile libero misti maschi e femmine, esordienti B, quella composta da Pace Aurora, Simioli Arcangelo, Migliazza Andrea, Basili Veronica è arrivata 2°. **A.B.**

Inserzioni pubblicitarie

il Melegnanese cinquant'anni 1967-2017

COMUNICATO PREVENTIVO

ELEZIONI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

FISSATE PER IL 4 MARZO 2018

Messaggi politici elettorali

Ai sensi della legge n. 28 del 22 febbraio 2000 contenente le "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", e delle Delibere AGCOM n. 1/18/CONS e n. 2/18/CONS del 10 gennaio 2018

SI COMUNICA

che per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e per il Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale della Lombardia indette per il giorno 4 marzo 2018:

L'Editrice Melegnanese S.C.A.R.L. **mette a disposizione gli spazi pubblicitari su il quindicinale "Il Melegnanese" per la diffusione di messaggi politici elettorali** nelle forme consentite dall'art. 7 della legge n. 28 del 22 febbraio 2000 e successive modifiche e dalla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 1/18/CONS e n. 2/18/CONS del 10 gennaio 2018.
L'accesso agli spazi è consentito a tutti i soggetti politici che ne facciano richiesta nel pieno rispetto del principio della parità di trattamento.

Date di pubblicazione:
- **27/01/2018**: comunicato Agcom
- **10/02/2018**: pubblicità (pagamento e consegna materiale entro le ore 12 di mercoledì 31 gennaio 2018)
- **24/02/2018**: pubblicità (pagamento e consegna materiale entro le ore 12 di mercoledì 14 febbraio 2018)

TARIFFE (Iva esclusa)
- Pagina intera interna € 250,00
- Mezza pagina interna € 150,00
- Quarto di pagina interna € 100,00

- **Pagamento** all'ordine
- **Le prenotazioni** saranno accettate per un **massimo di quattro pagine complessive** per numero in base alla loro progressione temporale (farà fede il bonifico bancario)
- **La consegna materiale** entro le ore 12 del mercoledì della settimana precedente la data richiesta di uscita (10 giorni).
- Ogni comunicazione deve essere inviata a "Il Melegnanese" presso il quale è depositato il documento di autoregolamentazione, consultabile a richiesta.

Editrice Melegnanese S.C.a R.L.
Via dei Platani 2
20077 Melegnano
339/42.12.876
amministrazione@ilmelegnanese.it

Inserzione elettorale a pagamento

VOGLIO una Lombardia
SEMPLICE
CONCRETA
GIUSTA
FELICE
www.fabiopizzul.it

Mandatario: Paolo Grimoldi

Partito Democratico
GORI PRESIDENTE

Elezioni Regionali
4 marzo 2018
Fabio Pizzul
Candidato Circoscrizione di Milano

Vota Partito Democratico
scrivi Pizzul

centro ginnastica medica
Human Tecar Center

SI ALLARGA IN OGNI CAMPO IL GRANDE SUCCESSO DI HUMAN TECAR

Quando l'energia crea benessere

Utilizzato dal campione per un veloce recupero ma anche da tutti noi per cervicale, mal di schiena, traumi e patologie infiammatorie

Stimola la nostra energia per attivare risposte fisiologiche

Terapie rapide che ottengono risultati altrimenti raggiungibili in tempi lunghi

Trattamento "operatore dipendente"; indispensabile affidarsi ad un fisioterapista formato e attestato

www.centroginnasticamedica.it
vicolo Monastero 2 Melegnano (MI)
tel. e fax 02 9833702

MEDIAZIONI IMMOBILIARI

Deborah Sarli
BROKER TITOLARE

Ha mai pensato di VENDERE o AFFITTARE casa ?

334 7250637

APERTI DOMENICA
VALUTAZIONI GRATUITE

Registrazioni telematiche
Rettifiche catastali
Visure ipotecarie, camerali e catastali

Via Felice Senna 18 MELEGNANO (MI)

DEBORAH Sarli
deborah.sarli@sarliimmobiliare.it

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1970
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465